

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.2 Data revisione 17/07/2024 Stampata il 17/07/2024 Pagina n. 1 / 19 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/03/2024)	IT
3640 XX - CLOROPLAST COLORATO			
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878			
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa			
1.1. Identificatore del prodotto			
Codice:	3640 XX		
Denominazione	CLOROPLAST COLORATO		
UFI :	RHU0-Q0Y5-H007-FX1K		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati			
Descrizione/Utilizzo	PITTURA AL CLOROCAUCCIU' - USO PROFESSIONALE O INDUSTRIALE		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale	LIQUIPLAST S.R.L.		
Indirizzo	Via della Padula, 319		
Località e Stato	57124 Livorno (LI)	ITALIA	
	tel.	0586/851250	
	fax	0586/851170	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	ufficiotecnico@liquiplast.com		
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726 CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459 CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333 CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000 CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343 CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444 CAV Ospedale Niguarda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29 CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00 CAV Centro antiveneni Veneto – Verona Tel. 800.011.858 Liquiplast SRL 0586/851250 (lun/ven dalle 08:00 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30)		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.			
Classificazione e indicazioni di pericolo:			
Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.	
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.	
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.	
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L.

3640 XX - CLOROPLAST COLORATO

Revisione n.2
Data revisione 17/07/2024
Stampata il 17/07/2024
Pagina n. 2 / 19
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/03/2024)

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226

H304

H373

H319

H315

H335

H412

EUH208

Liquido e vapori infiammabili.
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Provoca grave irritazione oculare.
Provoca irritazione cutanea.
Può irritare le vie respiratorie.
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Contiene: BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P210

P331

P280

P301+P310

P370+P378

P261

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
NON provocare il vomito.
Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico
In caso d'incendio: utilizzare CO2 ,schiuma o polvere chimica per estinguere.
Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

Contiene:

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
Solvent nafta da petrolio

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo :

- Diluito con :

495,47

500,00

6,00 %

DILUENTE DSU

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione

x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

INDEX601-022-00-9

22,5 ≤ x < 24

Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C

CE215-535-7

STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L.			Revisione n.2 Data revisione 17/07/2024 Stampata il 17/07/2024 Pagina n. 3 / 19 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/03/2024)		IT
3640 XX - CLOROPLAST COLORATO					
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>					
CAS	1330-20-7				
Reg. REACH	01-2119488216-32-xxxx				
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA					
INDEX	649-356-00-4	6 ≤ x < 7	Asp. Tox. 1 H304, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P		
CE	265-199-0				
CAS	64742-95-6				
Solvent nafta da petrolio					
INDEX		5 ≤ x < 6	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P		
CE	918-668-5				
CAS	64742-95-6				
Reg. REACH	01-2119455851-35-xxxx				
ACETATO DI BUTILGLICOL					
INDEX	607-038-00-2	4,5 ≤ x < 5	Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332 STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l		
CE	203-933-3				
CAS	112-07-2				
ACETATO DI N-BUTILE					
INDEX	607-025-00-1	3 ≤ x < 3,5	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066		
CE	204-658-1				
CAS	123-86-4				
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE					
INDEX	607-195-00-7	2 ≤ x < 2,5	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336		
CE	203-603-9				
CAS	108-65-6				
Reg. REACH	01-2119475791-29-xxxx				
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE					
INDEX		1 ≤ x < 1,5	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.		
CE	252-104-2				
CAS	34590-94-8				
Reg. REACH	01-2119450011-60-XXXX				
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE					
INDEX	607-195-00-7	0,15 ≤ x < 0,2	Flam. Liq. 3 H226		
CE	203-603-9				
CAS	108-65-6				
TOLUENE					
INDEX	601-021-00-3	0,15 ≤ x < 0,2	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 3 H412		
CE	203-625-9				
CAS	108-88-3				
Reg. REACH	01-2119471310-51-XXXX				
BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO					
INDEX	607-230-00-6	0,15 ≤ x < 0,2	Repr. 1B H360D, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: 12		
CE	205-250-6				
CAS	136-52-7				
Reg. REACH	01-2119524678-29-xxxx				
ETILBENZENE					
INDEX	601-023-00-4	0 < x < 0,05	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412 LC50 Inalazione vapori: 17,2 mg/l/4h		
CE	202-849-4				
CAS	100-41-4				
Reg. REACH	01-2119489370-35-xxxx				
BUTIL DIGLICOL					
INDEX		0 < x < 0,05	Eye Irrit. 2 H319		
CE	203-961-6				
CAS	112-34-5				
Reg. REACH	01-2119475104-44-XXXX				
ACIDO FOSFORICO					
INDEX	015-011-00-6	0 < x < 0,05	Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B Met. Corr. 1 H290: ≥ 20%, Skin Corr. 1B H314: ≥ 25%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 10% - < 25%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 25%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 10% - < 25% STA Orale: 500 mg/kg		
CE	231-633-2				
CAS	7664-38-2				
Reg. REACH	01-2119485924-24-XXXX				

EPY 11.7.2 - SDS 1004.11

LIQUIPLAST S.R.L. 3640 XX - CLOROPLAST COLORATO		Revisione n.2 Data revisione 17/07/2024 Stampata il 17/07/2024 Pagina n. 4 / 19 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/03/2024) IT
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>		
QUARZO INDEX CE CAS 0 < x < 0,05 Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro. 238-878-4 14808-60-7 Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso		
In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato. OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico. PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati. INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico. Protezione dei soccorritori E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.		
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati		
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.		
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali		
IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione		
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.		
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela		
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.		
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi		
INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono		
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L. 3640 XX - CLOROPLAST COLORATO		Revisione n.2 Data revisione 17/07/2024 Stampata il 17/07/2024 Pagina n. 5 / 19 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/03/2024) IT									
essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).											
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale											
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.											
6.2. Precauzioni ambientali Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.											
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.											
6.4. Riferimento ad altre sezioni Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.											
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento											
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.											
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE Conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.											
7.3. Usi finali particolari Informazioni non disponibili											
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale											
8.1. Parametri di controllo Riferimenti normativi: <table><tr><td>ITA</td><td>Italia</td><td>Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81</td></tr><tr><td>EU</td><td>OEL EU</td><td>Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.</td></tr><tr><td></td><td>TLV-ACGIH</td><td>ACGIH 2023</td></tr></table>			ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81	EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.		TLV-ACGIH	ACGIH 2023
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81									
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.									
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023									
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14											

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	308	50			PELLE
OEL	EU	308	50			PELLE
TLV-ACGIH			50			

LIQUIPLAST S.R.L.

3640 XX - CLOROPLAST COLORATO

Revisione n.2
Data revisione 17/07/2024
Stampata il 17/07/2024
Pagina n. 7 / 19
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/03/2024)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

... / >>

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	275	50	550	100	PELLE
OEL	EU	275	50	550	100	PELLE

TOLUENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	192	50			PELLE
OEL	EU	192	50	384	100	PELLE
TLV-ACGIH			20			

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		0,02				INALABCo

ETILBENZENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE
TLV-ACGIH		87	20			

BUTIL DIGLICOL

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	67,5	10	101,2	15	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	4	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,4	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	3,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	200	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	56	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,4	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				1,25 mg/kg bw/d				
Inalazione	34 mg/m3		50,6 mg/m3	34 mg/m3	101,2 mg/m3		67,5 mg/m3	67,5 mg/m3
Dermica				10 mg/kg bw/d				20 mg/kg bw/d

QUARZO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	0,1				RESPIR
OEL	EU	0,1				RESPIR
TLV-ACGIH		0,025				RESPIR

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

ACIDO FOSFORICO					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	ITA	1		2	
OEL	EU	1		2	
TLV-ACGIH		1		3	

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	vari colori	
Odore	non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	23 ≤ T ≤ 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela non è solubile (in acqua)
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	immiscibile con l'acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.2 Data revisione 17/07/2024 Stampata il 17/07/2024 Pagina n. 9 / 19 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/03/2024)		IT
3640 XX - CLOROPLAST COLORATO				
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>				
Densità e/o Densità relativa	1,122 g/cm3			
Densità di vapore relativa	non disponibile			
Caratteristiche delle particelle	non applicabile			
9.2. Altre informazioni				
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici				
Informazioni non disponibili				
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza				
Solidi totali (250°C / 482°F)	16,22 %			
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	41,98 %	-	471,02	g/litro
SEZIONE 10. Stabilità e reattività				
10.1. Reattività				
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.				
ACETATO DI N-BUTILE				
Si decompone a contatto con: acqua.				
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE				
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
Con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.				
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE				
Forma perossidi con: aria.				
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE				
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
Con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.				
TOLUENE				
Evitare l'esposizione a: luce.				
ACIDO FOSFORICO				
Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.				
10.2. Stabilità chimica				
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
10.3. Possibilità di reazioni pericolose				
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)				
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.Reagisce violentemente con: forti ossidanti,acidi forti,acido nitrico,perclorati.Può formare miscele esplosive con: aria.				
ACETATO DI N-BUTILE				
Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti.Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini,potassio ter-butossido.Forma miscele esplosive con: aria.				
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE				
Può reagire violentemente con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.				
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE				
Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.				
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE				
Può reagire violentemente con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.				
TOLUENE				
Rischio di esplosione a contatto con: acido solforico fumante,acido nitrico,perclorato di argento,diossido di azoto,alogenuri non metallici,acido acetico,nitrocomposti organici.Può formare miscele esplosive con: aria.Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti,acidi forti,zolfo.				
ETILBENZENE				
Reagisce violentemente con: forti ossidanti.Attacca diversi tipi di materie plastiche.Può formare miscele esplosive con: aria.				
ACIDO FOSFORICO				
Rischio di esplosione a contatto con: nitrometano.Può reagire pericolosamente con: alcali,sodio boro idruro.				
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14				

LIQUIPLAST S.R.L. 3640 XX - CLOROPLAST COLORATO		Revisione n.2 Data revisione 17/07/2024 Stampata il 17/07/2024 Pagina n. 10 / 19 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/03/2024) IT
SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>		
10.4. Condizioni da evitare		
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.		
ACETATO DI N-BUTILE		
Evitare l'esposizione a: umidità,fonti di calore,fiamme libere.		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
Evitare l'esposizione a: fonti di calore.Possibilità di esplosione.		
10.5. Materiali incompatibili		
ACETATO DI N-BUTILE		
Incompatibile con: acqua,nitrati,forti ossidanti,acidi,alcali,zinco.		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE		
Incompatibile con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE		
Incompatibile con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.		
ACIDO FOSFORICO		
Incompatibile con: metalli,alcali forti,aldeidi,solfuri organici,perossidi.		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi		
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.		
ETILBENZENE		
Può sviluppare: metano,stirene,idrogeno,etano.		
ACIDO FOSFORICO		
Può sviluppare: ossidi di fosforo.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.		
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008		
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u>		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE		
La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto.		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE		
La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto.		
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u>		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.		
POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.		
ACETATO DI N-BUTILE		
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE		
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE		
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.		
TOLUENE		
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.		
POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.		
ETILBENZENE		
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.		
POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.		
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>		
		 EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L. 3640 XX - CLOROPLAST COLORATO		Revisione n.2 Data revisione 17/07/2024 Stampata il 17/07/2024 Pagina n. 11 / 19 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/03/2024) IT
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.		
ACETATO DI N-BUTILE Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo (INCR, 2010).		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo (INCR, 2010).		
TOLUENE Possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.		
ETILBENZENE Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.		
Effetti interattivi XILENE (MISCELA DI ISOMERI) L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni. ACETATO DI N-BUTILE E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011). TOLUENE Alcuni medicinali o altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo del toluene.		
TOSSICITÀ ACUTA		
ATE (Inalazione - vapori) della miscela: > 20 mg/l ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante) ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) LD50 (Cutanea): 4350 mg/kg Rabbit STA (Cutanea): 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) LD50 (Orale): 3523 mg/kg Rat LC50 (Inalazione vapori): 26 mg/l/4h Rat STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)		
Solvent nafta da petrolio LD50 (Cutanea): > 3160 mg/kg rabbit LD50 (Orale): 3492 mg/kg rat LC50 (Inalazione vapori): > 6193 ppm/4h rat		
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L.

3640 XX - CLOROPLAST COLORATO

Revisione n.2
Data revisione 17/07/2024
Stampata il 17/07/2024
Pagina n. 12 / 19
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/03/2024)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ACETATO DI BUTILGLICOL
STA (Cutanea):

LC50 (Inalazione vapori):
STA (Inalazione vapori):

ACETATO DI N-BUTILE
LD50 (Cutanea):
LD50 (Orale):
LC50 (Inalazione vapori):

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE
LD50 (Cutanea):
LD50 (Orale):
LC50 (Inalazione vapori):

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE
LD50 (Cutanea):
LD50 (Orale):
LC50 (Inalazione vapori):

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE
LD50 (Cutanea):
LD50 (Orale):

TOLUENE
LD50 (Cutanea):
LD50 (Orale):
LC50 (Inalazione vapori):

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO
LD50 (Cutanea):
LD50 (Orale):

ETILBENZENE
LD50 (Cutanea):
LD50 (Orale):
LC50 (Inalazione vapori):

BUTIL DIGLICOL
LD50 (Cutanea):
LD50 (Orale):

ACIDO FOSFORICO
LD50 (Cutanea):
LD50 (Orale):
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
> 2,66 mg/l/4h Rat
11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

> 5000 mg/kg Rabbit
> 6400 mg/kg Rat
21,1 mg/l/4h Rat

> 5000 mg/kg
> 5000 mg/kg
> 23,5 mg/l/6h rat

9510 mg/kg rabbit
8740 mg/kg rat
3404,47 mg/l/4h rat

> 5000 mg/kg Rat
8530 mg/kg Rat

12124 mg/kg Rabbit
5580 mg/kg Rat
28,1 mg/l/4h Rat

> 2000 mg/kg Rat - Wistar
3129 mg/kg Rat - Sprague-Dawley

15354 mg/kg Rabbit
3500 mg/kg Rat
17,2 mg/l/4h Rat

2764 mg/kg rabbit
2410 mg/kg rat

2740 mg/kg Rabbit
1530 mg/kg Rat
> 0,85 mg/l/1h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.
Contiene:
BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L.

3640 XX - CLOROPLAST COLORATO

Revisione n.2

Data revisione 17/07/2024

Stampata il 17/07/2024

Pagina n. 13 / 19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/03/2024)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

TOLUENE

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 1999).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

ETILBENZENE

Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000).

Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

BUTIL DIGLICOL

LC50 - Pesci

1300 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

100 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

100 mg/l/96h

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LC50 - Pesci

> 2,6 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

> 8500 mg/l/48h Palaemonetes pugio

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

> 674,7 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

LC50 - Pesci

275 mg/l/96h Fundulus heteroclitus

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

LC50 - Pesci

> 1000 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

1919 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

6999 mg/l/72h

NOEC Cronica Crostacei

0,5 mg/l 21 days

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

LC50 - Pesci

134 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei

> 500 mg/l/48h Daphnia Magna

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

> 1000 mg/l/72h Selenastrum capricornutum

NOEC Cronica Pesci

47,5 mg/l (14d) Oryzias Latipes

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.2 Data revisione 17/07/2024 Stampata il 17/07/2024 Pagina n. 14 / 19 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/03/2024)	IT
3640 XX - CLOROPLAST COLORATO			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>			
ETILBENZENE			
LC50 - Pesci		2,6 mg/l/96h OECD TG 203	
ACETATO DI N-BUTILE			
LC50 - Pesci		18 mg/l/96h Pimephales promelas	
EC50 - Crostacei		44 mg/l/48h Daphnia sp.	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		675 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus	
NOEC Cronica Crostacei		23 mg/l (21d)	
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE			
LC50 - Pesci		134 mg/l/96h	
EC50 - Crostacei		408 mg/l/48h	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		> 1000 mg/l/72h	
NOEC Cronica Pesci		> 10 mg/l	
NOEC Cronica Crostacei		> 100 mg/l	
Solvent nafta da petrolio			
LC50 - Pesci		9,2 mg/l/96h	
EC50 - Crostacei		3,2 mg/l/48h	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		2,9 mg/l ErL50 Pseudikirchneriella subcapitata	
12.2. Persistenza e degradabilità			
ACIDO FOSFORICO			
Solubilità in acqua		> 850000 mg/l	
Degradabilità: dato non disponibile			
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)			
Solubilità in acqua		100 - 1000 mg/l	
Degradabilità: dato non disponibile			
BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO			
Solubilità in acqua		> 10000 mg/l	
Rapidamente degradabile			
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE			
Solubilità in acqua		1000 - 10000 mg/l	
Rapidamente degradabile			
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE			
Solubilità in acqua		> 10000 mg/l	
Rapidamente degradabile			
TOLUENE			
Solubilità in acqua		100 - 1000 mg/l	
Rapidamente degradabile			
ETILBENZENE			
Solubilità in acqua		1000 - 10000 mg/l	
Rapidamente degradabile			
ACETATO DI N-BUTILE			
Solubilità in acqua		1000 - 10000 mg/l	
ACETATO DI BUTILGLICOL			
Rapidamente degradabile			
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA			
Rapidamente degradabile			
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE			
Rapidamente degradabile			
Solvent nafta da petrolio			
Rapidamente degradabile		Potenziale di bioaccumulo >10	
12.3. Potenziale di bioaccumulo			

EPY 11.7.2 - SDS 1004.11

LIQUIPLAST S.R.L. 3640 XX - CLOROPLAST COLORATO		Revisione n.2 Data revisione 17/07/2024 Stampata il 17/07/2024 Pagina n. 15 / 19 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/03/2024) IT
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua BCF 3,12 25,9		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,0043		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,2		
TOLUENE Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua BCF 2,73 90		
ETILBENZENE Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,6		
ACETATO DI N-BUTILE Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua BCF 2,3 15,3		
ACETATO DI BUTILGLICOL Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,51		
12.4. Mobilità nel suolo		
Informazioni non disponibili		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.		
12.7. Altri effetti avversi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
14.1. Numero ONU o numero ID		
ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1263		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto		
ADR / RID: MATERIE SIMILI ALLE PITTURE IMDG: PAINT RELATED MATERIAL IATA: PAINT RELATED MATERIAL		
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L.			Revisione n.2 Data revisione 17/07/2024 Stampata il 17/07/2024 Pagina n. 16 / 19 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/03/2024)		IT
3640 XX - CLOROPLAST COLORATO					
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>					
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto					
ADR / RID:	Classe: 3	Etichetta: 3			
IMDG:	Classe: 3	Etichetta: 3			
IATA:	Classe: 3	Etichetta: 3			
14.4. Gruppo d'imballaggio					
ADR / RID, IMDG, IATA:		III			
14.5. Pericoli per l'ambiente					
ADR / RID:	NO				
IMDG:	non inquinante marino				
IATA:	NO				
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori					
ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)		
	Disposizione speciale: 163, 367, 650				
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L			
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366		
	Passeggeri:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355		
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192			
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO					
Informazione non pertinente					
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione					
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela					
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:			P5c		
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006					
Prodotto					
Punto	3 - 40				
Sostanze contenute					
Punto	75				
Punto	48				
	TOLUENE				
	Reg. REACH: 01-2119471310-51-XXXX				
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi					
non applicabile					
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)					
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.					
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)					
Nessuna					
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:					
Nessuna					
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:					
Nessuna					
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:					
Nessuna					

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.2 Data revisione 17/07/2024 Stampata il 17/07/2024 Pagina n. 17 / 19 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/03/2024)	IT																																																																																
3640 XX - CLOROPLAST COLORATO																																																																																			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>																																																																																			
Controlli Sanitari I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2. VOC (Direttiva 2004/42/CE) : Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.																																																																																			
15.2. Valutazione della sicurezza chimica																																																																																			
E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Solvent nafta da petrolio ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE TOLUENE BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO ETILBENZENE BUTIL DIGLICOL ACIDO FOSFORICO Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.																																																																																			
SEZIONE 16. Altre informazioni																																																																																			
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda: <table><tr><td>Flam. Liq. 2</td><td>Liquido infiammabile, categoria 2</td></tr><tr><td>Flam. Liq. 3</td><td>Liquido infiammabile, categoria 3</td></tr><tr><td>Met. Corr. 1</td><td>Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1</td></tr><tr><td>Repr. 1B</td><td>Tossicità per la riproduzione, categoria 1B</td></tr><tr><td>Repr. 2</td><td>Tossicità per la riproduzione, categoria 2</td></tr><tr><td>Acute Tox. 4</td><td>Tossicità acuta, categoria 4</td></tr><tr><td>Asp. Tox. 1</td><td>Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1</td></tr><tr><td>STOT RE 2</td><td>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2</td></tr><tr><td>Skin Corr. 1B</td><td>Corrosione cutanea, categoria 1B</td></tr><tr><td>Skin Corr. 1C</td><td>Corrosione cutanea, categoria 1C</td></tr><tr><td>Skin Corr. 1</td><td>Corrosione cutanea, categoria 1</td></tr><tr><td>Eye Dam. 1</td><td>Lesioni oculari gravi, categoria 1</td></tr><tr><td>Eye Irrit. 2</td><td>Irritazione oculare, categoria 2</td></tr><tr><td>Skin Irrit. 2</td><td>Irritazione cutanea, categoria 2</td></tr><tr><td>STOT SE 3</td><td>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3</td></tr><tr><td>Skin Sens. 1</td><td>Sensibilizzazione cutanea, categoria 1</td></tr><tr><td>Aquatic Acute 1</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1</td></tr><tr><td>Aquatic Chronic 2</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2</td></tr><tr><td>Aquatic Chronic 3</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3</td></tr><tr><td>H225</td><td>Liquido e vapori facilmente infiammabili.</td></tr><tr><td>H226</td><td>Liquido e vapori infiammabili.</td></tr><tr><td>H290</td><td>Può essere corrosivo per i metalli.</td></tr><tr><td>H360D</td><td>Può nuocere al feto.</td></tr><tr><td>H361d</td><td>Sospettato di nuocere al feto.</td></tr><tr><td>H302</td><td>Nocivo se ingerito.</td></tr><tr><td>H312</td><td>Nocivo per contatto con la pelle.</td></tr><tr><td>H332</td><td>Nocivo se inalato.</td></tr><tr><td>H304</td><td>Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.</td></tr><tr><td>H373</td><td>Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.</td></tr><tr><td>H314</td><td>Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.</td></tr><tr><td>H318</td><td>Provoca gravi lesioni oculari.</td></tr><tr><td>H319</td><td>Provoca grave irritazione oculare.</td></tr><tr><td>H315</td><td>Provoca irritazione cutanea.</td></tr><tr><td>H335</td><td>Può irritare le vie respiratorie.</td></tr><tr><td>H317</td><td>Può provocare una reazione allergica cutanea.</td></tr><tr><td>H336</td><td>Può provocare sonnolenza o vertigini.</td></tr><tr><td>H400</td><td>Molto tossico per gli organismi acquatici.</td></tr><tr><td>H411</td><td>Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</td></tr><tr><td>H412</td><td>Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</td></tr><tr><td>EUH066</td><td>L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.</td></tr></table>				Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2	Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3	Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B	Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2	Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B	Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C	Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1	Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.	H226	Liquido e vapori infiammabili.	H290	Può essere corrosivo per i metalli.	H360D	Può nuocere al feto.	H361d	Sospettato di nuocere al feto.	H302	Nocivo se ingerito.	H312	Nocivo per contatto con la pelle.	H332	Nocivo se inalato.	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	H318	Provoca gravi lesioni oculari.	H319	Provoca grave irritazione oculare.	H315	Provoca irritazione cutanea.	H335	Può irritare le vie respiratorie.	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2																																																																																		
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3																																																																																		
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1																																																																																		
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B																																																																																		
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2																																																																																		
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4																																																																																		
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1																																																																																		
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2																																																																																		
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B																																																																																		
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C																																																																																		
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1																																																																																		
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1																																																																																		
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2																																																																																		
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2																																																																																		
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3																																																																																		
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1																																																																																		
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1																																																																																		
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2																																																																																		
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3																																																																																		
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.																																																																																		
H226	Liquido e vapori infiammabili.																																																																																		
H290	Può essere corrosivo per i metalli.																																																																																		
H360D	Può nuocere al feto.																																																																																		
H361d	Sospettato di nuocere al feto.																																																																																		
H302	Nocivo se ingerito.																																																																																		
H312	Nocivo per contatto con la pelle.																																																																																		
H332	Nocivo se inalato.																																																																																		
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.																																																																																		
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.																																																																																		
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.																																																																																		
H318	Provoca gravi lesioni oculari.																																																																																		
H319	Provoca grave irritazione oculare.																																																																																		
H315	Provoca irritazione cutanea.																																																																																		
H335	Può irritare le vie respiratorie.																																																																																		
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.																																																																																		
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.																																																																																		
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.																																																																																		
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.																																																																																		
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.																																																																																		
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.																																																																																		
LEGENDA:																																																																																			
		EPY 11.7.2 - SDS 1004.14																																																																																	

3640 XX - CLOROPLAST COLORATO**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

LIQUIPLAST S.R.L. 3640 XX - CLOROPLAST COLORATO		Revisione n.2 Data revisione 17/07/2024 Stampata il 17/07/2024 Pagina n. 19 / 19 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/03/2024) IT
SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>		
Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici. METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12. Modifiche rispetto alla revisione precedente Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.		
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14		